

# Vittoria a Cesena con due gol di Gianni e Duina lascia il calcio è sano, rivera presidente?

## Escalation di Gianni

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Rivera salva il Milan con due gol e si appresta ad assumere un'importante carica. C'è chi dice che diventerà presidente, chi gli affida il compito di vicepresidente e amministratore delegato del club, ma il vero titolare è Gianni, e c'è anche chi lo invita a giocare ancora per segnare altri gol per questo povero delfino. Il presidente in carica è intervenuto a Rimini, dove la squadra era in ritiro, rispondendo: «Dicono alcuni che io me ne andrò. Lasciate pure che dicano, io sono al Milan». Rivera del canto non assicura che Duina nei giorni scorsi aveva firmato una lettera d'impegno «per cedere le sue azioni a Colombo e a Rivera», che gli dovrebbe succedere al comando con mansioni da direttore. Il contratto era evidente. Chi aveva ragione? La risposta veniva direttamente dalle stesse Duina, che smentendo se stesso, diceva stamane agli amici: «Sono troppo vecchio per continuare».



Rivera e Duina: verso il cambio di guardia

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Due «gemme» di Gianni Rivera e il Milan è salvo. Due gol preziosi, decisi, due momenti sfavillanti in una classica partita di calcio. Cesena ha il suo destino. Rivera, gioca senza patemi, tanto è retrocesso da tempo, ma non mollava, si è difeso, è riuscito a difendere, e a conquistare il pallone, e a dare un'occhiata alla palla. Cesena, in una partita di calcio, non regala, combatte senza cedere, e a conquistare il pallone, e a dare un'occhiata alla palla. Cesena, in una partita di calcio, non regala, combatte senza cedere, e a conquistare il pallone, e a dare un'occhiata alla palla.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.

(Dal nostro inviato speciale)  
Cesena, 22 maggio.  
Il Milan chiude in Romagna un campionato balordato. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. Non è una grande Milan, anzi è un'ottima crisi, ma quando in formazione ci sono uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertoni, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «addormenta in campo» quando Biagoni non si arrende e prendere il pallone, la squadra ha un innato di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A. Il Milan vince con quella che paura, ma con sufficiente sicurezza.



Cesena. Rivera scocca il tiro che frutta al Milan il primo gol (Telefoto)

### Non è stato commiato esaltante per i tifosi al S. Paolo

## Napoli reclama un penalty mentre la Fiorentina va in gol

E' accaduto all'85': gli ospiti hanno approfittato della contestazione per impostare il contropiede vincente - Espulso Juliano, che ha calciato con rabbia il pallone contro l'arbitro

(Dal nostro corrispondente)  
Napoli, 22 maggio.  
Di si aspettava un commiato esaltante, che il Napoli uscisse dal campo a testa alta, riassicurato dal suo pubblico di 120 mila tifosi. Ma l'arbitro ha fatto il suo dovere, e il Napoli è stato sconfitto. Il Napoli, è stato sconfitto. Il Napoli, è stato sconfitto. Il Napoli, è stato sconfitto. Il Napoli, è stato sconfitto.

### Luppi ha sbloccato il risultato

## Il Verona tira all'89' la stoccata vincente

(Dal nostro corrispondente)  
Verona, 22 maggio.  
Due squadre che hanno giocato una partita inutile, perché entrambi salve, ma soltanto fino al 28' di gioco al gol con il quale Flaminio ha segnato il primo gol. Verona, è stato sconfitto. Verona, è stato sconfitto. Verona, è stato sconfitto. Verona, è stato sconfitto.

### A S. Siro il pareggio non soddisfa i tifosi

## Applauditi soltanto Mazzola e Novellino

L'Inter ha ancora una volta deluso: scarsa lucidità, difesa precipitosa  
Con il pari il Perugia si è «prenotato» per disputare la Coppa Uefa

(Nostru servizio particolare)  
Milano, 22 maggio.  
Chiude Mazzola, ma l'Inter continua a deludere. Ci si aspettava la festa nerazzurra nell'ultima partita di campionato, soprattutto perché si trattava del derby che oggi, dopo 418 presenze, ha messo la parola fine alla sua storia con il campionato italiano. Invece gli applausi sono andati a Novellino, il brasiliano di Perugia che potrebbe essere l'erede di Mazzola in casa interista se il mercato non sarà folle come sembra.

### Verona Foggia

VERONA: Supercil (dal 46' Porro); Logozzo, Frassetto; Busatta, Bachlacher, Negri, Galdini (dal 64' Bianchi); Maestrelli, Luppi, Maddà, Fiaschi.

FOGGIA: Memo (dal 54' Bertoni); Sall, Colla; Pirazzini, Bruschini, Scala; Nicolli, Bergamaschi, Ulivieri, Del Negro (dal 64' Salvioni); Bordon.

ARBITRO: Ciulli.

RETI: Nicolli al 25'. Fiaschi al 27' e Luppi all'89'.

### Napoli Fiorentina

NAPOLI: Carminante; La Palma, Vavassori; Burchi, Cataloni, Orlandini; Massola, Juliano, Savaldi, Esposto, Spoglianti.

FIorentina: Mattalini; Galdo; Rosainelli; Pellegrini; De Martini, Sacchetti; Casasco, Restelli, Casarra, Antonucci, Dapoliti.

ARBITRO: Fiaschi.

RETI: Antonucci al 38', Savaldi al 80' e Casasco all'87'.

### Verona Foggia

VERONA: Supercil (dal 46' Porro); Logozzo, Frassetto; Busatta, Bachlacher, Negri, Galdini (dal 64' Bianchi); Maestrelli, Luppi, Maddà, Fiaschi.

FOGGIA: Memo (dal 54' Bertoni); Sall, Colla; Pirazzini, Bruschini, Scala; Nicolli, Bergamaschi, Ulivieri, Del Negro (dal 64' Salvioni); Bordon.

ARBITRO: Ciulli.

RETI: Nicolli al 25'. Fiaschi al 27' e Luppi all'89'.

### Inter Perugia

INTER: Bordon; Guida, Bini e Guida, alle prese con un attaccante solo, Cicciotti. Soltanto Mazzola Pavone e Anastasi hanno dimostrato di avere ritmo e carattere per battere su ogni pallone. L'ex juventino, con il suo ritorno in attacco, ha cercato anche il pareggio personale ma è stato sfortunato al 14' quando una sua girata al volo è stata respinta da Marconini.

Nella prima parte della gara il protagonista assoluto è stato comunemente Novellino, che ha fatto l'impatto con finta e tunnel il moltiplicatore Gasparrini. L'Inter è riuscita e reagisce soltanto nella ripresa. E al 47' Mazzola ha inventato un lungo passaggio per Pavone. La Folgoina, dopo aver vinto il duello con Napoli, ha battuto il terzino destro voro la porta perugini piangendo le mani e Marconini (tenuto nell'occasione).

L'Inter sollecitata dal Perugia, ha cercato di battere ma Marconini ha negato il gol prima e Mazzola, al 31', poi a Muraro al 33'. Fiaschi, qualche critica ferace agli interisti all'uscita degli apollonati, applausi, tantissimi, a Sandro Mazzola. Per il Perugia, la soddisfazione di avere prenotato un posto per la Uefa.

### notizie flash

La Bordeaux-Parigi  
Il belga Van Springel ha vinto per la quarta volta in carriera la Bordeaux-Parigi di 597 km, battendo in volata i compagni di fuga Godofredo e Chalmel, sfasciati con lui dal gruppo dopo 400 chilometri.

Titolo dei minimosca  
Il giapponese Yoko Guabinken ha conservato il titolo mondiale dei minimosca (48 chili) battendo al punto il veneziano Marcano sul ring di Sapporo.

### E' tornato in gran forma dopo l'incidente

## Rocca, una bella sorpresa a Roma

Il «motorino» romanista è stato il principale artefice del successo sul Bologna. Festejato Liedholm; domani sarà comunicato il nome del suo sostituto?

(Dal nostro corrispondente)  
Roma, 22 maggio.  
I giocatori della Roma avevano stretto un patto fra loro prima di scendere in campo contro il Bologna. Impegnarsi al massimo, per regolare la vittoria a Liedholm, che oggi ha guidato il giallorosso per l'ultima volta della panchina. Contro la compagine di Cervellati ormai salva, che ha giocatissimo una gara all'insegna dell'anonimato, per la Roma non è stato eccessivamente difficile conquistare i due punti e comandare a lungo il gioco anche senza eccedere.

### Aveva in porta l'esordiente Novembre.

## Catanzaro, ultimo atto

Sconfitto in casa dalla Lazio (che disputerà la prossima Coppa Uefa) in una partita senza storia

(Dal nostro corrispondente)  
Catanzaro, 22 maggio.  
Ultimo atto di una fugace apparizione in serie A. Scarsi pubblicità, molte recriminazioni passate e recenti, qualche contestazione per la dirigenza. Ancora delusione: dopo mezz'ora di gioco erano già fuori i palloni alle spalle dell'esordiente Novembre. Un trionfo per il giovane portiere debuttato prima d'oggi soltanto ad assistere dalla panchina al calvario del suo più esperto collega ed agli scivoloni in serie della sua squadra, che hanno precipitato la retrocessione.

### Catanzaro Lazio

CATANZARO: Novembre; Silipo, Benelli, Arbitro, Ranieri, Maldera; Patrinii, Impreda, Sperotto (46' Rondinelli), Boccolini, Palanca.

LAZIO: Pulicci; Ammoniaci, Martini, Wilson, Manfredonia, Cordova, Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico, Bediani (58' Ghedin).

ARBITRO: Della.

RETI: Garlaschelli al 24', D'Amico al 28', Palanca al 79'.

### Verona Foggia

VERONA: Supercil (dal 46' Porro); Logozzo, Frassetto; Busatta, Bachlacher, Negri, Galdini (dal 64' Bianchi); Maestrelli, Luppi, Maddà, Fiaschi.

FOGGIA: Memo (dal 54' Bertoni); Sall, Colla; Pirazzini, Bruschini, Scala; Nicolli, Bergamaschi, Ulivieri, Del Negro (dal 64' Salvioni); Bordon.

ARBITRO: Ciulli.

RETI: Nicolli al 25'. Fiaschi al 27' e Luppi all'89'.

### Roma Bologna

ROMA: P. Conti; Maglora; Rocca; Boni, Santarini, Ghinellato; B. Conti, Di Bartolomeo, Galini (dal 84' Belinardi), De Sisti, Musielilo.

BologNA: Mancini (dal 81' Malgoglio); Rovera, Cresci, Ceccarelli, Geraci (dal 54' Belinardi); Massili; Rampanti; Pozzato, Clerici, Nanni, Chiodini.

ARBITRO: Terpin.

RETI: Di Bartolomeo al 7'.

### Liedholm elogia la Juve-scudetto

Roma, 22 maggio.  
Sulla legittimità del successo ottenuto dalla Juventus in campionato Liedholm ha affermato: «La compagine di Trapattoni è venuta a trovarsi con un punto di vantaggio quando era ancora impegnata sia nel torneo che in Coppa Uefa. In questa fase la Juve ha raccolto ciò che aveva sapientemente seminato. Mi riferisco in modo particolare al sistema difensivo di Bettini. Non senza che i suoi rivela gli uomini adatti per indovinare anche alta squadra. Non è tutto, è maturato Scirea, Bettini è tornato in splendida condizione al di là di forme e Tropanti ha saputo scovare la carta vincente con Tardelli a centro campo».

### Catanzaro Lazio

CATANZARO: Novembre; Silipo, Benelli, Arbitro, Ranieri, Maldera; Patrinii, Impreda, Sperotto (46' Rondinelli), Boccolini, Palanca.

LAZIO: Pulicci; Ammoniaci, Martini, Wilson, Manfredonia, Cordova, Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico, Bediani (58' Ghedin).

ARBITRO: Della.

RETI: Garlaschelli al 24', D'Amico al 28', Palanca al 79'.

## Alfa Romeo

### metà prezzo rateale in un anno senza interessi e senza cambiali

Agevolazioni di pari valore sono offerte per l'acquisto a rate di tutti i modelli Alfased e Alfa Romeo.

# ALFA ROMEO

concessionari Alfa Romeo vi propongono